

Operatore	Tipo Operazione.	Valuta	Ammontare	EURO	Valore Fini Doganali	Cat. Rif.
NORTHROP GRUMMAN ITALIA S.p.A.						
	PID	USD	2 000,00	1 471,41	1 471,41	
	PITEX	EUR	1 096 281,00		1 096 281,00	
	PID	EUR	1 000 000,00			
	PITEX	EUR	9 294 203,39		9 294 203,39	
	PID	USD	900 000,00	651 112,32		006
	PITEX	USD	25 000 000,00	19 727 445,61	19 727 445,61	
	PITEX	EUR	10 000 000,00		10 000 000,00	
	PITEX	USD	80 000,00	60 077,65	60 077,65	
	PITEX	EUR	7 198 059,00		7 198 059,00	
	PITEX	USD	7 973 322,78	5 987 731,23	5 987 731,23	
	PID	USD	2 500 000,00	1 972 744,56		
	PIT	USD	125 000 000,00	91 216 906,51		
	PITEX	USD	25 000 000,00	18 774 265,74	18 774 265,74	
	PITEX	USD	675 532,88	507 305,35	507 305,35	
			110.824.817,83	83.194.523,58		
OTO MELARA S.p.A.						
	PID	USD	2 996,20	2 181,89	2 181,89	080

Operatore	Tipo Operazione.	Valuta	Ammontare	EURO	Valore Fini Doganali	Cat. Rif.
OTO MELARA S.p.A.						
	PID	USD	25.897,94	18.749,64	18.749,64	002
				0,00	20.931,53	
RHEINMETALL ITALIA S.p.A.						
	PITEX	EUR	20.000.000,00		20.000.000,00	005
	PITEX	EUR	5.000.000,00		5.000.000,00	002
		EUR	500.000,00			005
	PITEX	CHF	10.000.000,00	8.314.418,03	8.314.418,03	005
	PITEX	CHF	1.788.944,00	1.468.622,70	1.468.622,70	005
	PITEX	EUR	6.000.000,00			005
	PITEX	EUR	15.000.000,00		15.000.000,00	004
						005
						080
	PITEX	EUR	233.900,00		233.900,00	080
	PID	EUR	1.000.000,00			005
	PITEX	CHF	991.211,50	813.729,06	813.729,06	005
	PITEX	EUR	8.000.000,00			004
						005
	PID	EUR	500.000,00			005
	PITEX	EUR	3.000.000,00		3.000.000,00	005

Operatore	Tipo Operazione.	Valuta	Ammontare	EURO	Valore Fini Doganali	Cat. Rif.
RHEINMETALL ITALIA S.p.A.						
	PITEX	EUR	1.500.000,00		1.500.000,00	005
	PITEX	EUR	2.000.000,00		2.000.000,00	005
	PID	CHF	10.000,00	8.281,09		003
	PITEX	EUR	5.000.000,00		5.000.000,00	005 080
	PITEX	EUR	4.932.360,00		4.932.360,00	005
	PID	EUR	30.000.000,00			002
	PITEX	EUR	15.000.000,00		15.000.000,00	005
	PITEX	EUR	1.000.000,00		1.000.000,00	080
	PITEX	EUR	2.000.000,00		2.000.000,00	005
	PITEX	EUR	2.550.000,00		2.550.000,00	004
	PID	EUR	200.000,00			005
				46.208.281,09	87.813.029,79	
RWM ITALIA S.p.A.						
	PITEX	EUR	100.000,00		100.000,00	004
				0,00	100.000,00	
SECONDO MONA S.p.A.						

Operatore	Tipo Operazione.	Valuta	Ammontare	EURO	Valore Fini Doganali	Cat. Rif.
SECONDO MONA S.p.A.						
	PITEX	EUR	1.000.000,00		1.000.000,00	
	PITEX	GBP	300.000,00	358.685,63	358.685,63	
	PITEX	EUR	110.000,00			
		EUR	0,00			
	PITEX	EUR	1.100.000,00		1.100.000,00	
				110.000,00	2.458.685,63	
SELEX ES S.p.A.						
	PITEX	USD	784.517,30	576.418,64	576.418,64	011
	PITEX	USD	91.300,00	68.563,62	68.563,62	011
		EUR	20.000,00			
	PITEX	USD	15.000.000,00	11.035.578,71	11.035.578,71	005
	PITEX	EUR	1.260.000,00		1.260.000,00	
	PITEX	EUR	5.000.000,00		5.000.000,00	005
	PITEX					004 005 018
	PITEX	EUR	1.683.619,83		1.683.619,83	011
	PITEX	EUR	20.300.000,00		20.300.000,00	080
	PITEX	EUR	12.199.870,00		12.199.870,00	080

Operatore	Tipo Operazione.	Valuta	Ammontare	EURO	Valore Fini Doganali	Cat. Rif.
SELEX ES S.p.A.						
				20.000,00	52.124.050,80	
WHITEHEAD SISTEMI SUBACQUEI S.P.A.						
PITEX	USD	406.887,00	297.900,21	297.900,21		014
PITEX	EUR	29.421.400,00		29.421.400,00		004 014
PITEX	EUR	17.907.442,00		17.907.442,00		004 014
				0,00	47.626.742,21	

Totale Autorizzazioni :	111	
Totale EURO :	388.428.966,27	
di cui relativi ai Programmi Cooperazione / Missioni Internazionali :	1.400.000,00	(pari a 0,36 %)
Totale ai Fini Doganali :	999.413.021,84	
di cui relativi ai Programmi Cooperazione / Missioni Internazionali :	1.000.000,00	(pari a 0,10 %)

Totali parziali per tipo valuta :		
CHF	3.000.000,00	
EUR	11.072.372,88	
USD	342.900,00	

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
per l'anno 2014

**del Ministero della Difesa sulle operazioni svolte nell'ambito
del controllo sull'esportazione, importazione e transito dei
materiali di armamento**

(art. 5 Legge 9 luglio 1990, n. 185)

PAGINA BIANCA

INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il Ministero della Difesa nell'ambito delle attività di contrasto alla proliferazione e all'ingiustificato accumulo nel mondo di armi convenzionali e di distruzione di massa;
2. Attività interministeriali e di coordinamento nell'ambito Difesa.

ATTIVITA' AUTORIZZATORIE

1. Il Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese;
2. Istruttorie ai fini dell'autorizzazioni alle trattative contrattuali e nulla osta per la Prestazione di Servizi.

PAGINA BIANCA



MINISTERO DELLA DIFESA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il Ministero della Difesa nell'ambito della attività di contrasto alla proliferazione e all'ingiustificato accumulo nel mondo di armi convenzionali e di distruzione di Massa.

Nel quadro delle numerose iniziative internazionali, governative e non, l'Italia ha assunto sempre di più un ruolo di primaria importanza, partecipando fattivamente alle riunioni dei principali consessi internazionali di controllo dei materiali strategici quali il *Wassenaar Arrangement (WA)*, il *Missile Technology Control Regime (MTCR)*, l'*Australia Group (AG)* e il *Nuclear Suppliers Group (NSG)*. In tali consessi il contributo del Ministero della Difesa, prevalentemente di natura tecnica, si esprime attraverso:

- lo studio di nuovi materiali e/o tecnologie considerate proliferanti;
- l'aggiornamento dell'elenco dei materiali di armamento nazionali.

Durante il 2014, lo Stato Maggiore della Difesa ha proseguito nella partecipazione attiva ai citati consessi.

Il lavoro di ricerca e studio svolto nell'ambito dei summenzionati regimi trova concreta applicazione nel diuturno controllo all'esportazione, importazione e transito di tutti i materiali di armamento e "dual use" ad alta tecnologia.

2. Attività interministeriali e di coordinamento nell'ambito Difesa.

Nei controlli e nelle procedure stabilite dalla legge 185/90 il Ministero della Difesa interviene sia nel rilascio di alcuni tipi di autorizzazioni (ex art. 9 comma 4, 5 e art 2 comma 6) descritte nel successivo paragrafo 2 delle attività autorizzatorie, sia per fornire al Ministero degli Affari Esteri il necessario parere sulle restanti tipologie di operazioni tenendo in considerazione le valutazioni di carattere tecnico-operativo, politico-militare e di sicurezza.

In tale quadro, va evidenziato che, con l'emanazione del Decreto Legislativo 22 giugno 2012 n. 105, e del relativo regolamento di attuazione di cui al Decreto 7 gennaio 2013 n. 19, gli ambiti di azione e di responsabilità degli attori del procedimento autorizzativo hanno subito un sostanziale mutamento, già consolidatosi nel corso del precedente anno.

In particolare l'attuale quadro normativo assegna al Segretariato Generale della Difesa le prerogative esclusive quale ente competente per il Ministero della Difesa in materia di certificazione delle imprese e di autorizzazione alla movimentazione intracomunitaria dei materiali d'armamento, lasciando allo Stato Maggiore della Difesa le originali prerogative della movimentazione da/verso paesi extracomunitari.

Sono pertanto condotte, dai competenti Enti del Ministero, i seguenti principali ordini di valutazione per ciascuna progettata operazione:

- aumento della capacità/efficienza operativa delle Forze Armate del Paese importatore;
- conseguenze che il nuovo materiale può apportare negli equilibri dell'area strategica interessata dal punto di vista tecnico-militare, soprattutto in relazione all'eventuale cessione di tecnologia;
- eventuali elementi, caratteristiche, peculiarità del materiale che si ritiene siano da tutelare;
- vantaggi che possano derivare dalla conoscenza delle caratteristiche del materiale in possesso del Paese interessato;
- impatto che la transazione può avere nei confronti degli eventuali analoghi approvvigionamenti nazionali;
- controllo che il materiale oggetto della trattativa sia univocamente identificato e trovi puntuale riscontro sulla lista dei materiali che le società sono tenute a depositare presso il Servizio Registro Nazionale delle Imprese (S.R.N.I.);
- valutazione dei livelli e dei contenuti tecnologici in relazione alle limitazioni ed ai vincoli posti dai regimi di controllo sulle esportazioni previsti dalle intese internazionali cui l'Italia aderisce (WA - *Wassenaar Arrangement*, MTCR - *Missile Technology Control Regime*, NSG - *Nuclear Suppliers Group* e AG - *Australia Group*);
- eventuale esistenza di accordi internazionali che possano vincolare l'esportazione;
- eventuale esistenza di "royalties" a favore dell'Amministrazione Difesa.

A seguito dell'emanazione del nuovo regolamento di attuazione, in ambito Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa – Reparto Informazioni e Sicurezza (SMD-RIS) ha perso l'esclusiva competenza in merito alla richiesta verso il DIS-UCSe delle necessarie deroghe al divieto di rilascio di materiale ed informazioni classificate di cui al DPCM 22.7.2011, art. 22, comma 4 e dell'art. 235 del Codice dell'Ordinamento Militare, di cui al D.Lgs. 15.3.2010 n. 66, quando esse siano presenti all'interno di trattative contrattuali. Tale attività viene ora svolta in concorso con il MAECI-UAMA.

Ogni autorizzazione può essere sospesa o immediatamente revocata qualora siano prodotti elementi di controindicazione al prosieguo delle attività.

Le suddette attività di controllo rappresentano parte delle procedure analitiche condotte dal Ministero della Difesa, allo scopo di valutare:

- il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione, importazione e transito dei "materiali di armamento;
- la valutazione della congruità delle spese militari sostenute dai Paesi beneficiari di aiuti italiani (*ex lege* 49/87).

Il Dicastero è altresì preposto, in applicazione dell'articolo 2 della legge 185, di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, all'emanazione di apposito decreto riportante l'Elenco dei materiali di armamento ed al relativo aggiornamento, in funzione dell'evoluzione della produzione industriale, di quella tecnologica e degli accordi internazionali cui l'Italia aderisce. Lo Stato Maggiore Difesa – RIS è deputato, per il Ministero della Difesa, in funzione del ruolo svolto nella trattazione della materia relativa al controllo, a promuovere l'aggiornamento del citato Elenco (*Annexo I*). L'edizione dell'elenco attuale, stabilita con Decreto del Ministro della Difesa del 7 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 108 del 12/05/2014), verrà a breve sostituita al fine di recepire la Direttiva Comunitaria 2014/108/UE, recentemente emessa.

Altro elemento che influenza la "policy" nazionale del controllo dei materiali di armamento è rappresentato dal Codice di Condotta europeo. Questo, ratificato dall'Italia nel 1998, ha dimostrato di essere il più completo esercizio multilaterale di controllo delle esportazioni, capace di assicurare con dinamicità e attraverso la procedura del dialogo (consultazioni e comunicazioni dei dinieghi) un livello elevato di trasparenza sia nazionale sia transnazionale.

ATTIVITA' AUTORIZZATORIE

1. Il Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese

Presso il Ministero della Difesa è istituito, ai sensi dell'articolo 3 della legge 185/90, il Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse di materiale di armamento.

La Commissione per la tenuta del Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese, istituita ai sensi dell'articolo 4 della precitata legge, nell'anno 2014 ha tenuto sei riunioni, durante le quali ha deliberato:

- l'iscrizione di n. 29 società;
- la cancellazione di n.15 società.

Le cancellazioni relative all'anno 2014 sono state:

- n. 4 per non aver presentato nei termini l'istanza di rinnovo ai sensi dell'art. 130 del D.P.R. 15.03.2010, n. 90;
- n. 1 incorporate per fusione in altra società;
- n. 1 per conferimento dell'attività ad altra società;
- n. 2 per cessazione dell'attività;
- n. 1 su istanza della società;
- n. 2 per motivazioni aziendali;
- n. 4 per non aver versato il contributo ai sensi dell'art. 44, comma 13, del D.LGS. 15 marzo 2010 n.66.

Alla data del 31.12.2014 risultano iscritte al Registro n. 250 società.

E' da segnalare, infine, che le società esportatrici hanno depositato le loro liste dei materiali comprendenti, in totale, 112.949 voci.

In *Annesso 2*, Tabella riepilogativa delle attività svolte dal Registro Nazionale delle Imprese nel corso dell'anno 2014.

2. Istruttorie ai fini dell'autorizzazioni alle trattative contrattuali e nulla osta per la Prestazione di Servizi

Il Ministero della Difesa opera, in coordinazione con altri Dicasteri interessati, sulle seguenti attività:

- rilascio del parere di competenza al Ministero degli Affari Esteri ai fini delle autorizzazioni per il prosieguo delle trattative contrattuali da e verso Paesi Terzi (articolo 9 comma 2, L.185/90);
- rilascio delle autorizzazioni alle trattative contrattuali da e verso Paesi NATO e Paesi con i quali siano state stipulate "apposite intese intergovernative", nelle quali sia esplicitamente contemplata la possibilità che fra i detti Paesi possano avvenire operazioni di interscambio di materiali d'armamento (articolo 9 comma 4, L.185/90).
- rilascio del nulla-osta, in prosecuzione di autorizzazioni precedentemente concesse, per le operazioni di cui all'articolo 9 comma 5 della citata Legge che essenzialmente riguardano:
 - importazioni ed esportazioni di ricambi, componenti, attrezzature e servizi per la riparazione e la manutenzione;
 - importazioni o esportazioni temporanee, anche in altri Paesi, di materiali per riparazioni o manutenzione;
 - esportazione o importazione di prodotti da restituire ai costruttori per difetti, inidoneità e simili;
 - temporanea esportazione o importazione di attrezzature per l'installazione, messa a punto, prove e collaudo di materiali;